Gianni Serra sta girando un film tv tratto dal romanzo «Una lepre con la faccia di bambina»

È la storia d'un gruppo di sfollati all'indomani della tragedia Rabbie, conflitti, paure

Romeo e Giulietta a Seveso

Ancora cinema targato Raidue. Si sta girando in un enorme hotel alle porte di Roma *Una lepre con la faccia di bambina*, film tv in due puntate tratto dall'omonimo romanzo di Laura Conti. Regia di Gianni Serra. Tema: la tragedia di Seveso, vista dalla parte dei cittadini evacuati e «parcheggiati» per mesi negli alberghi. Disagi fisici e psicologici, razzismi vecchi e nuovi, il dramma dell'aborto.

MICHELE ANSELMI

ROMA Gianni Serra riapre il capitolo Seveso Un pezzo di storia recente sul quale è calato (o è stato fatto calare) un odioso velo di silenzio. Quanta diossina si sprigionò dalla Icmesa? Trenta grammi, come disse la versione ufficiale per rassicurare gli animi, o tredici chilogrammi, come sostengono gli studiosi? Perché il reattore fu smontato in tutta fretta, in modo da impedire i calcoli e le ricerche necessarie? E ancora: perché i programmi di bonifica non sono stati attuati?

Naturalmente *Una lepre con la faccia di bambina* non intende fare solo «contro-informazione». Lavorando sul bel romanzo-inchiesta di Laura Conti pubblicato nel 1979 (Editori Riuniti), Gianni Serra ha allargato il versante poetico della vicenda, nel tentativo di staccarsi dal dato strettamente di cronaca. L'idea è quella di collegarsi alle grandi catastrofi ecologiche successive a Seveso – da Three Mile Island a Bophal, senza dimenticare Cernobyl – e di svelare i meccanismi di comportamento sociale che l'inquinamento diffuso provoca. Spiega Gianni Serra, dopo aver ricordato che il progetto, presentato alla Rai sul finire degli anni Settanta, è stato rispolverato solo l'anno scorso grazie all'iniziativa di Giovanni Leto: «È l'incontro-scontro di due culture, di due modi di vivere. Da un lato i mobilieri brianzoli, dall'altro la comunità degli immigrati meridionali. In mezzo due ragazzi Marco, figlio di una famiglia borghese, e Sara, figlia di una famiglia proletaria. Entrambi si trovano immersi in un grande dramma ecologico che diventa politico, sociale, umano. L'evacuazione forzata, l'esperienza collettiva, i diversi livelli di benessere innescano un vero e proprio rivolgimento. La piccola comunità rinchiusa nell'albergo reagisce in maniera irrazionale. Nega tutto, nega che ci sia la diossina, nega anche che la diossina sia tossica. Solo Marco e Sara, uniti da un'amicizia affettuosa che si trasforma in amore, vorrebbero sapere la verità, capire ciò che sta succedendo davvero».

Una sorta di «Giulietta e Romeo a Seveso», dunque, ma con l'occhio ben aperto sui conflitti di classe, sulle contraddizioni dello sviluppo, sulle bugie di Stato. Dice Franca Rame, che nel film sarà la madre di Marco. «Il mio è un personaggio terribile. Sono una ricchina arrogante, con il pelo sullo stomaco. Moglie di uno di quei «sciuretti» che guardano i meridionali con sospetto e fastidio. Figuratevi che cosa accade quando scopre che il figlio si è innamorato di una siciliana. Conosco bene la Brianza, e posso capire i disagi di quella coabitazione coatta. C'erano signore borghesi che lasciavano le proprie case con sei-sette pellicce e che all'ingresso degli alberghi venivano spogliate di tutto. Era ovvio, gli abiti erano contaminati, ma per loro era il più umiliante dei soprusi. Per non dire di quei padroncini brianzoli che continuarono a vendere di nascosto la loro merce in Veneto, di notte, per evitare che fosse buttata al macero»

Gli altri interpreti sono Pavel Greco e Barbara Ricci (i due ragazzi), Lydia Alfonsi (la madre di Sara), Amanda Sandrelli (la sorella di Sara, messa di fronte al dramma dell'aborto), Mattia Sbragia (il fidanzato di Assuntina pronto a mollarla appena si profila aria di scandalo), Gianni Cavina (il padre di Marco), Ubaldo Lo Presti (il fratello di Sara e Assuntina). Un microcosmo di paure e pregiudizi, di rancori e meschinità, ma anche di improvvise e disarmanti ingenuità (i brufoli della cloracne che appaiono sul viso di Sara sono inizialmente interpretati come il segnale del suo «diventar donna»).

Ci si interroga sul titolo È la stessa Laura Conti – oggi parlamentare comunista, ai tempi del disastro consigliere regionale – a spiegarlo· «Si riferisce al fatto che Marco e Sara vedono una realtà frantumata e mal ricomposta. Non riescono ad avere una visione globale. Per di più la lepre è un animale a cui si dà la caccia, e loro talvolta si sentono cacciati. Si parlò molto, a Seveso, di bambini col labbro leporino. E infatti nell'incubo ricorrente di Marco c'è una lepre con la faccia di bambina. Se avessi scritto l'opposto sarebbe stato un caso da cartella clinica. Così spero di aver dato il senso di una realtà stravolta, allucinata».

Interviene Amanda Sandrelli «Ho accettato subito con piacere perché è un film che invita a ragionare, ad affrontare in faccia la realtà. Spesso siamo portati ad occultare, mentalmente, tutto ciò che ci terrorizza: il nucleare, l'Aids, il tumore... Invece è sbagliato, bisogna trovare la forza di reagire, di combattere». L'ultima parola spetta a Gianni Serra, che torna dietro la cinepresa a sette anni da *La ragazza di via Mille lire*. «Un'altra storia di adolescenza e di emarginazione. Allora la stampa mi maltrattò, *turpe* era l'aggettivo ricorrente nei miei confronti. Per questo, forse, ho dovuto aspettare tanto. Ma è inutile prendersela».

Pavel Greco e Franca Rame durante le riprese del film

Tra moglie e marito metti il giochino

Jocelyn

MARIA NOVELLA OPPO

Ne arriva un altro. Un ennesimo giochino televisivo. Lo presenta (e lo ha ideato) il prode Jocelyn, che ha fatto un buon colpo elargendo milioni (pochi) durante l'estate ai capaci di spenderli in pochi minuti. Da stasera, invece, su Raidue (ore 20.30), eccolo buttare nell'agone tre coppie sposate (tutto regolare) che ne faranno di tutti i colori pur di portarsi a casa qualche milione da spendere con calma. Oddio: «di tutti i colori» potrebbe darvi l'illusione che si tratti di imprese, se non eccezionali, almeno azzardate. Macché. Anzitutto i due coniugi saranno fatti entrare in una cabina e dovranno scambiarsi tutti (tutti!) gli indumenti. La cosa potrebbe anche essere divertente, se non venisse accompagnata dalle cadenzate cretinerie di una «comica» che risponde al nome di Polette. Ma pazienza. Alla fine le signore escono abbottonate in abiti extralarge e gli uomini seminudi con pancette pelose allo scoperto.

Secondo gioco: un catalogo Postalmarket sponsorizzato e sponsorizzante viene messo sotto gli occhi degli sposi, e marito e moglie devono indovinare l'uno le spese dell'altro. Alla fine possono tenersi i capi indovinati.

Terzo (e in fondo unico) giochino riservato a una sola delle coppie. Mentre la donna risponde a domande (qualcuna anche spiritosa) l'uomo conta una montagna di soldi che saranno suoi (anzi loro) se riuscirà a scoprire la cifra esatta. Questa ultima fase (dura addirittura un quarto d'ora) è l'unica divertente, perché movimentata da due punti di vista e da continue azioni di disturbo nei confronti dell'improvvisato bancario.

Giudizio complessivo. appare quasi assurdo che un insieme di cosine così elementari costituisca un programma televisivo di prima serata, a contatto di gomito con Arbore, il quale svillaneggia esattamente le stesse cose che Jocelyn conduce. Questo giudizio può sembrare cattivo, ma è una pura constatazione. Va detto però che non esiste gioco, per stupido che sia, che non possa diventare spettacolo divertente, se condotto con la necessaria ironia. Jocelyn è bravo, con la sua pronuncia gentile e quel tanto di charme francese che si porta addosso Però non dovrebbe circondarsi, come fa, di donne-poliziotto dalle natiche autoritarie. E tantomeno di figure di contorno del tutto superflue. Tra queste ultime, purtroppo, si cimenta anche il vecchio Beruschi, che da un po' non si vedeva in tv. Peccato per questo ritorno in tono minore (un po' come Lello Arena alla destra della Carrà).

Va precisato che è una produzione appaltata dalla Rai e sfornata (in 18 puntate da realizzare, ma tutte registrate) sotto la regia di Antonio Gerotto in studi privati milanesi. Niente di male, anche perché Jocelyn si definisce un «mercenario del video» che lavora in Italia e in Francia per chiunque voglia le sue idee e le sue prestazioni. E oltretutto la Rai di Milano è fortunatamente intasata di lavoro. Infatti, oltre alle rubriche già in programmazione, sono in arrivo Biagi e Dario Fo. Quest'ultimo ha ereditato lo studio di Tortora che Raidue per l'occasione ha ceduto benevolmente a Raitre.

Ultima considerazione: quale che sia la riuscita di *Conto su di te* (ecco finalmente il titolo) la serata del venerdì, che è stata bollente in tutta la stagione scorsa, è diventata man mano tiepida, fredda, anzi gelata.

I problemi del post-Celentano

Sponsor, la Rai cambia rotta?

La Rai cambia rotta con gli sponsor? La questione è stata discussa ieri dal consiglio d'amministrazione. La direzione generale sta preparando uno schema di regolamentazione che dovrebbe: 1) evitare le triangolazioni come quella recente tra Rai, Celentano e Procter & Gamble; 2) restituire alle strutture aziendali il pieno controllo dei programmi; 3) impedire ai conduttori di andare a ruota libera.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. «Condivido la preoccupazione che il peso di un personaggio scelto come conduttore di un nostro programma risulti in fin dei conti tanto forte da sconfinare nel personalismo e nel sensazionalismo... La ristrutturazione dell'azienda non è né un colpo di Stato né un miracolo, non deve provocare una artificiosa attribuzione di ruoli tra imbalsamatori e sovvertitori, non deve alimentare sospetti di strumentalizzazione in vista di obiettivi impropri, cioè di risultati di potere... Tanto meglio se potrà anche solo attenuarsi la concorrenza esasperata, che non è stata aperta da noi e che, per quanto sta in noi, siamo sempre disponibili a far sfebbrare...».

Sono passi della relazione che Biagio Agnes ha letto il 21 gennaio scorso al Consiglio di amministrazione della Rai e della quale si è cominciato a discutere ieri. Niente da dire sulle affermazioni di principio del direttore generale – questo il succo degli interventi – ma il problema sta nelle soluzioni cui si approderà. Ieri mattina si è parlato, in particolare, dei cosiddetti *mandarinati*, del potere prevaricante assunto dagli sponsor, delle trasmissioni che assuono i caratteri di «comunicazione d'impresa»: vale a dire di promozione per alcune aziende e i loro prodotti. Già nella seduta di una settimana fa i consiglieri designati dal Pci (Bernardi, Menduni, Romanò e Roppo) e il dc Zaccaria avevano presentato documenti contenenti proposte per fronteggiare l'intrusività degli sponsor, che è questione strettamente intrecciata a quella dei contratti, che soltanto la Rai dovrebbe sottoscrivere e governare. È stato fatto osservare, infatti, che non è il peso intrinseco dei personaggi – almeno non è solamente esso – che fa diventare i conduttori mandarini incontrollabili; sono la rinuncia dell'azienda alle proprie prerogative e la cessione di pezzi di programma agli sponsor, che decidono come gestirli. Conclusione: entro una ventina di giorni la direzione generale presenterà un nuovo schema di norme per regolare i rapporti con gli sponsor ed evitare altri casi Celentano. Anche perché non è possibile che l'intero vertice della Rai, dal presidente al direttore generale sino al consiglio d'amministrazione, debba trascorrere 3-4 mesi col patema d'animo per quello che può combinare un presentatore.

Fase di studio, invece, a proposito della ristrutturazione, perché qui la lotta di potere che Agnes vorrebbe esorcizzare appare già ben corposa: c'è chi vuole conservare, c'è chi vuole sovvertire e gli uni e gli altri non appaiono affatto immuni da tentazione di potere. Per quel che riguarda l'eventuale *pax televisiva*, a quel che si sa, il consigliere socialista Pellegrino è tornato con una certa enfasi sulla necessità urgente di un accordo. Che gli altri non negano, ma agganciano a un quadro di certezze per il servizio pubblico: a cominciare da un congruo afflusso di risorse pubblicitarie. Il consiglio ha anche ascoltato una relazione del vicedirettore generale Fichera sul rinnovo della convenzione Stato-Rai.

RAIUNO

- **7.18 UNO MATTINA.** Con Livia Azzariti
- **8.00 TG1 MATTINA**
- **9.35 LA DUCHESSA DI DUKE STREET.** Telefilm
- **10.30 TG1 MATTINA**
- **10.40 INTORNO A NOI.** Con Sabina Ciuffini
- **11.30 LA TATA E IL PROFESSORE.** Telefilm
- **11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- **12.05 PRONTO... È LA RAI?** (1ª parte)
- **13.30 TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di...
- **14.00 PRONTO... È LA RAI?** (2ª parte)
- **14.15 DISCORING.** Con Patrizia Zani
- **15.00 DSE: ALLUMINIO, SECONDO SECOLO**
- **16.00 BIG.** Con Pippo Franco
- **17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH**
- **18.05 IERI, OGGI, DOMANI**
- **19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
- **20.30 CAVALCARONO INSIEME.** Film con James Stewart, Richard Widmark, regia di John Ford
- **22.20 TELEGIORNALE**
- **22.30 PORTA UN AMICO.** Varietà con Gabriella Carlucci. Regia di Walter Licastro
- **24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- **0.15 DSE: VITA DEGLI ANIMALI**

RAIDUE

- **8.00 PRIMA EDIZIONE**
- **8.30 MUOVIAMOCI.** Con S. Rome
- **9.00 L'ITALIA S'È DESTA**
- **10.00 STAR BENE A TAVOLA**
- **11.00 TG2 FLASH**
- **11.05 DSE: WANN, WO, WIE**
- **11.30 IL GIOCO È SERVITO.** Parociamo
- **11.55 MEZZOGIORNO È...** Con G. Funari
- **13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE**
- **13.30 MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
- **13.40 QUANDO SI AMA.** Telefilm
- **14.30 TG2 ORE QUATTORDICI**
- **14.35 OGGI SPORT**
- **15.00 D.O.C.** Di Renzo Arbore
- **16.00 LASSIE.** Telefilm
- **16.30 IL GIOCO È SERVITO: FARFADÈ**
- **16.55 DAL PARLAMENTO – TG2 FLASH**
- **17.05 IL PIACERE DI... ESSERE PIÙ SAMI PIÙ BELLI**
- **18.05 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO**
- **18.30 TG2 SPORTSERA**
- **18.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK.** Telefilm
- **19.30 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
- **20.30 CONTO SU DI TE.** Gioco spettacolo con Jocelyn. Regia di Antonio Gerotto
- **21.50 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA.** Telefilm
- **22.20 TG2 STASERA**
- **22.30 INDIETRO TUTTA.** Con Nino Frassica
- **23.30 TG2 ORE VENTITRÈ E TRENTA**
- **24.00 DAL PENTAGONO AL PACIFICO: UCCIDETE YAMAMOTO.** Film con Toshiro Mifune

RAITRE

- **12.00 DSE: MERIDIANA**
- **14.00 TELEGIORNALI REGIONALI**
- **14.30 JEANS 2.** Con Fabio Fazio
- **15.30 DSE: SOS SCUOLA**
- **16.00 FUORICAMPO.** Con Fulvio Stinchelli
- **17.30 DERBY.** A cura di Aldo Biscardi
- **17.45 GEO.** Con Folco Quilici
- **18.30 VITA DA STREGA.** Telefilm
- **19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE**
- **19.45 PRIMA E DOPO**
- **20.00 DSE: LA SCENOGRAFIA NELLO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO**
- **20.30 LINEA ROVENTE.** (1ª parte)
- **21.30 ARMA DA TAGLIO.** Film con Lee Marvin, Gene Hackman, regia di Michael Ritchie (1° tempo)
- **22.10 TG3 SERA**
- **22.15 ARMA DA TAGLIO.** Film (2° tempo)
- **23.00 LINEA ROVENTE.** (2ª parte)
- **0.45 TG3 NOTTE. RAI REGIONE**

«Mystère» (Italia 1, ore 20,30)

TMC

- **14.05 NATURA AMICA.** Documentario
- **16.05 DIETRO LE QUINTE.** Film
- **18.10 ADAMO CONTRO EVA.** Telenovela
- **19.00 GET SMART.** Telefilm
- **19.30 TMC NEWS. TMC SPORT**
- **20.20 SHAFT E I MERCANTI DI SCHIAVI.** Film
- **21.45 NOTTE NEWS**
- **23.00 VOI ASSASSINI.** Film

ODEON

- **10.00 MONSIEUR HULOT NEL CAOS DEL TRAFFICO.** Film
- **13.30 AEROPORTO INTERNAZIONALE.** Telefilm
- **14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA.** Telenovela
- **16.00 BLURP.** Varietà
- **19.30 O'HARA.** Telefilm
- **20.30 NIENTE VERGINI IN COLLEGIO.** Film
- **22.30 FORZA ITALIA.** Varietà

ITALIA 7

- **14.15 AI CONFINI DELLA NOTTE.**
- **16.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO.** Telefilm
- **18.30 CARTONI ANIMATI**
- **20.30 LA COLLINA DEGLI STIVALI.** Film
- **22.25 COLPO GROSSO.** Quiz
- **23.15 SPORT: WRESTLING.**
- **0.15 MOD SQUAD.** Telefilm

RETE A

- **15.05 LE MEMORIE DI UN DON-GIOVANNI.** Film
- **17.30 BIANCA VIDAL.** Telenovela
- **20.25 LA TANA DEI LUPI.** Telenovela
- **21.30 GLORIA E INFERNO.** Telenovela
- **22.00 YSENIA.** Sceneggiato
- **22.50 TG A NOTTE**

M

- **13.30 SUPER HIT**
- **14.15 ROCK REPORT**
- **16.30 ON THE AIR**
- **18.30 BACK HOME**
- **19.30 ROCK REPORT**
- **22.30 BLUE NIGHT**

SUPER CAPODISTRIA

- **14.05 IL FANTASMA CI STA.** Film
- **16.35 ONE DAY IN EDEN.** Telefilm
- **17.35 MAMMA VITTORIA.** Telen.
- **20.30 CONCERTO SINFONICO**
- **22.30 TG TUTTOGGI**
- **22.40 LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA**

5

- **7.00 BUONGIORNO ITALIA**
- **9.00 ARCIBALDO.** Telefilm
- **9.30 GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- **10.30 CANTANDO CANTANDO.** Quiz
- **11.15 TUTTINFAMIGLIA.** Gioco a quiz
- **12.00 BIB.** Gioco a quiz
- **12.40 IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
- **13.30 SENTIERI.** Sceneggiato
- **14.30 FANTASIA.** Gioco a quiz
- **16.00 LA SETE DEL POTERE.** Film con William Holden, June Allyson
- **17.15 ALICE.** Telefilm
- **17.45 DOPPIO SLALOM.** Quiz
- **18.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO.** Telefilm
- **19.15 I ROBINSON.** Telefilm
- **19.45 TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- **20.30 INNAMORATO PAZZO.** Film con Adriano Celentano, Ornella Muti, regia di Castellano e Pipolo
- **22.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW**
- **0.40 GLI INTOCCABILI.** Telefilm
- **1.40 BONANZA.** Telefilm

1

- **9.25 WONDER WOMAN.** Telefilm
- **10.20 KUNG FU.** Telefilm
- **11.20 AGENZIA ROCKFORD.** Telefilm
- **12.20 CHARLIE'S ANGELS.** Telefilm
- **13.50 SMILE.** Con Jerry Scott
- **16.00 BIM BUM BAM**
- **18.00 HAZZARD.** Telefilm
- **19.00 STARSKY E HUTCH.** Telefilm
- **20.00 CARTONI ANIMATI**
- **20.30 MISTÈRE.** Film con Carol Bouquet, Duilio Del Prete, John Steiner, regia di Carlo Vanzina
- **22.15 IL TUNNEL DELL'ORRORE.** Film con Cooper Huckabee, Miles Chopin
- **00.05 M.A.S.H.** Telefilm
- **0.35 LA STRANA COPPIA.** Telefilm
- **1.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA.** Telefilm

4

- **6.30 LA GRANDE VALLATA.** Telefilm
- **9.15 GLI EROI DELLA DOMENICA.** Film
- **11.00 STREGA PER AMORE.** Telefilm
- **11.30 GIORNO PER GIORNO.** Telefilm
- **12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL.** Telefilm
- **12.30 VICINI TROPPO VICINI.** Telefilm
- **13.00 CIAO CIAO.** Cartoni animati
- **14.30 LA VALLE DEI PINI.** Sceneggiato
- **15.30 COSÌ GIRA IL MONDO.** Sceneggiato
- **16.30 ASPETTANDO IL DOMANI.** Sceneggiato
- **17.15 FEBBRE D'AMORE.** Sceneggiato
- **18.15 C'EST LA VIE.** Quiz
- **18.45 IL GIOCO DELLE COPPIE.** Telefilm
- **19.30 QUINCY.** Telefilm
- **20.30 ADA DALLAS.** Film con Dean Martin, Susan Hayward, Ralph Meeker
- **22.05 SPENSER.** Telefilm
- **23.25 COME NASCE UN PRESIDENTE**
- **0.25 SWITCH.** Telefilm

RADIO

RADIONOTIZIE

6 GR1, **6.45** GR3, **6.30** GR2 NOTIZIE, **7** GR1, **7.25** GR3, **7.30** GR2 RADIOMATTINO, **8** GR1, **8.30** GR2 RADIOMATTINO, **8.30** GR2 NOTIZIE; **9.45** GR3, **10** GR1 FLASH; **10** SPECIALE GR2, **11** GR1, **11.30** GR2 NOTIZIE, **11.45** GR3 FLASH, **12** GR1 FLASH; **12.10** GR REGIONALI, **12.30** GR2 RADIOGIORNO, **13** GR1, **13.30** GR2 RADIOGIORNO **13.45** GR3, **14** GR1 FLASH, **14** GR2 REGIONALE; **15** GR1; **15.30** GR2 ECONOMIA, **16.30** GR2 NOTIZIE, **17** GR1 FLASH; **17.30** GR2 NOTIZIE, **18.30** GR2 NOTIZIE, **18.45** GR3, **19** GR1 SERA, **19.30** GR2 RADIOSERA, **20.45** GR3 **21** GR1 FLASH, **22.30** GR2 RADIONOTTE, **23** GR1, **23.53** GR3

RADIOUNO

Onda verde 6 03 6 56, 7 56, 9 57, 11 57, 12 56 14.57 16 57, 18 56, 20 57, 22 57 **9** Radio anch'io '88, **12** Via Asiago Tenda, **14** Musica oggi, **16** Il Pagnone; **17.30** Raiuno jazz '88, **18.05** Obiettivo Europa, **19.35** Audiobox, **20.30** Musica sinfonica; **23.05** La telefonata, **23.28** Notturno italiano.

RADIODUE

Onda verde: 6 27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 28, 16 27, 17 27, 18 27, 19.26, 22 27 **6** I giorni; **9.10** Taglio di terza; **10.30** Radiodue 3131; **12.45** Perché non parti?; **15** Il compagno Don Camillo; **18.32** Il fascino discreto della melodia, **21** Raidue sera jazz, **21.30** Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE

Onda verde 7 23, 9 43, 11.43 **6** Preludio, **7–8.30–11** Concerto del mattino; **11.48** Succede in Italia, **12.30** Pomeriggio musicale, **17.30** Terza pagina, **21** La musica **22.10** La parola e la maschera, **23.58** Notturno italiano e Raistereonotte

SCEGLI IL TUO FILM

9.15 GLI EROI DELLA DOMENICA
Regia di Mario Camerini, con Raf Vallone ed Elena Varzi. Italia (1953)
In una giornata di cinema in tv che non offre appuntamenti eccezionali, ecco un titolo «nella norma» della commedia italiana. Camerini però è un regista così garbato che in qualche modo si può dire sia stato addirittura tradito dagli sviluppi più recenti del genere. Ma pazienza: questo non è il suo film migliore perché il migliore resta il primo (Gli uomini che mascalzoni, 1932) ma è sempre elegante e ironico nel raccontarci imprese sentimentali e sportive degli «eroi della domenica»: i calciatori ovviamente. E Raf Vallone mette in campo i suoi autentici polpacci da atleta della pedata.
RETEQUATTRO

20.30 CAVALCARONO INSIEME
Regia di John Ford, con James Stewart e Linda Cristal. Usa (1961)
Lo sceriffo di Tucson (James Stewart) rischia grosso con la proprietaria di un saloon che vuole accaparrarlo: meglio rischiare la vita contro i Comanches! Lo scapolone è diretto nientemeno che da Ford e perciò le sue imprese, non belliche ma cinematografiche, meritano ogni riguardo.
RAIUNO

20.30 INNAMORATO PAZZO
Regia di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano e Ornella Muti. Italia (1981)
Alé: Canale 5 continua a stare nell'onda del successo di Fantastico proponendo il Celentano peggiore, quello dei film. Alla furbizia di Berlusconi si aggiunge quella forse ancor più spregiudicata di Castellano e Pipolo, che buttano lì una storiellaccia abusata: principessa turista a Roma sfugge al protocollo per finire nelle braccia del molleggiato. Figurarsi.
CANALE 5

20.30 ADA DALLAS
Regia di Daniel Mann, con Martin Balsam, Susan Hayward e Dean Martin. Usa (1961)
Daniel Mann è l'onesto regista di Torna piccola Sheba, qui alle prese con la critica sociale, anche se la vicenda è abbastanza schematica e piuttosto sfruttata. Un onesto agricoltore preda di losche trame, diventa governatore. Quando si accorge di non contare niente si ribella, ma viene distrutto. Riusciranno gli speculatori ad avere mano libera, così come purtroppo succede nella realtà? Al cinema qualche volta vincono gli onesti.
RETEQUATTRO

20.30 MYSTERE
Regia di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet e Duilio Del Prete. Italia (1983)
È un giallo. Il genere non è tra i più frequentati dal nostro cinema e forse per questo il film merita un «minimo garantito» di simpatia. La storia racconta di una prostituta che sa qualcosa di un duplice delitto, ma non vuole parlare. Quando però è vittima di un attentato, capisce che collaborare con la polizia è salutare per lei.
ITALIA 1

21.30 ARMA DA TAGLIO
Regia di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman e Sissy Spacek. Usa (1972)
Lotta feroce tra boss della malavita americana. Il regista non è un grande di Hollywood, ma gli attori assicurano un livello più che gradevole di qualità espressiva e professionale. Il genere poi è classicissimo. Tutto succede nel Kansas, ma il cuore della piovra è a Chicago.
RAITRE